

# INSIEME

56

17. 1. 73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl. V  
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini  
e i problemi della gente.

In questo numero: che cosa pensa  
di "Gesù oggi"

mons  
PISONI

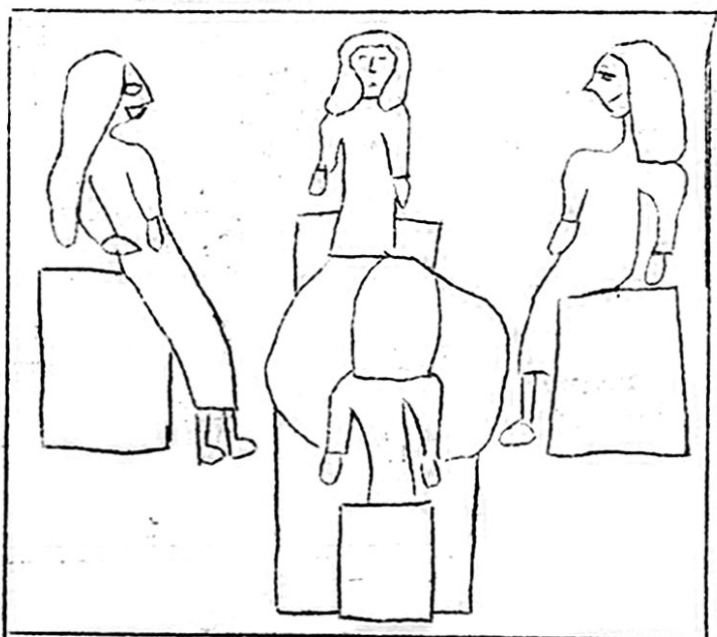
Il Corriere d'informazione,  
quando aveva pubblicato "Gesù  
oggi" col titolo "Il Vangelo  
secondo Paola", aveva chiesto  
ai lettori: questo Vangelo è un  
gesto dissacrante oppure un mo-  
derno metodo di accostamento  
alla lettura evangelica?  
Monsignor Ernesto Pisoni così  
risponde:

"Dissacrante il "Vangelo secondo  
Paola?". Non direi.

Lo spirito che anima questo tenta-  
tivo di spiegare il Vangelo ai ra-  
gazzi d'oggi non è certamente dis-  
sacratorio. Già le rappresentazio-  
ni sacre medioevali mescolavano i  
personaggi del Nuovo e dell'Antico  
Testamento a personaggi del loro  
tempo e della loro vita, ambientan-  
do gli antichi misteri nei costumi  
e nei luoghi a loro familiari.

Dalla commistione, in qualche misura  
profanizzante, nascevano nuove ten-  
sioni religiose e una più viva di-  
mensione d'interesse per le vicende  
raccontate.

Il "Vangelo secondo Paola" rico-  
struisce la nascita di Gesù con  
personaggi presi dalla vita dei  
nostri giorni. L'adesione quasi  
letterale al testo evangelico nel  
costruire il racconto e l'autenti-



Conversazione in giardino  
(disegno di RITA)

cità, l'umanità e la misura delle  
persone scelte come protagonisti,  
creano una atmosfera di bellissima  
tensione poetica e religiosa insie-  
me.

Ne viene fuori un piccolo "Mistero  
sacro" moderno che potrebbe pari  
pari essere trasferito sulla scena  
con qualche sfrondamento, forse, e  
con qualche correzione che rendano  
ancora più trasparente la grande  
verità misteriosa della venuta del  
Figlio di Dio tra gli uomini.

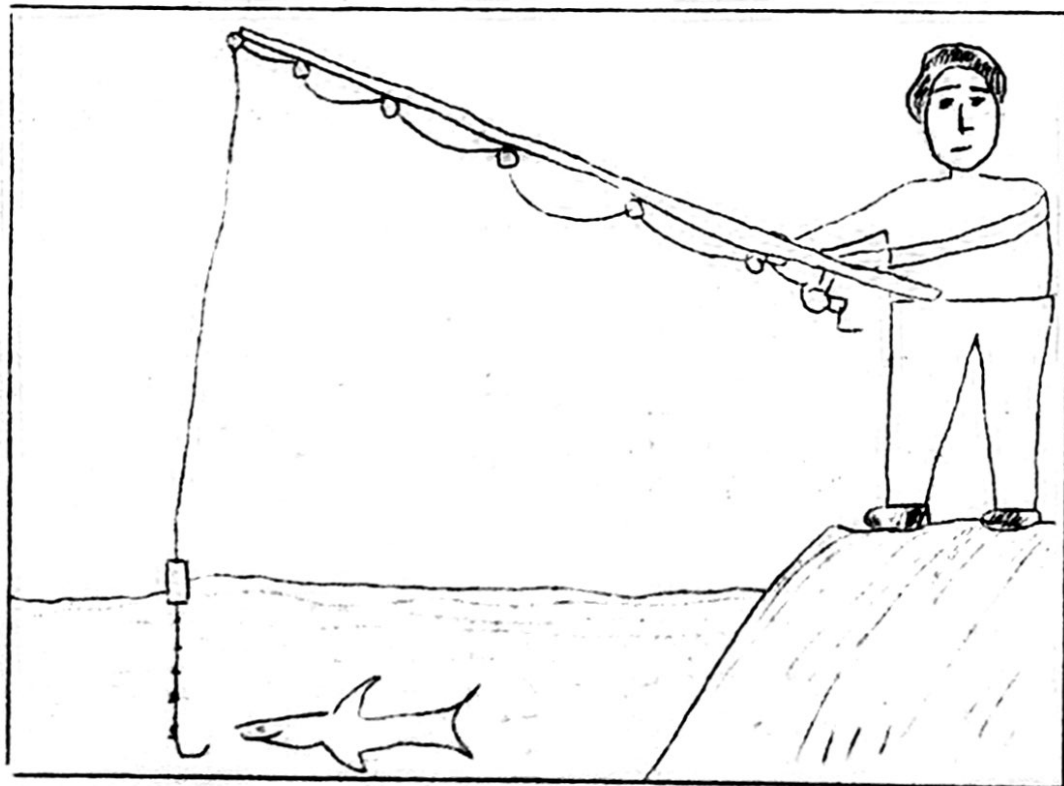
Ecco, forse, questi bambini, così ben  
guidati, e che amiamo pensare non  
plagiati spiritualmente, dal loro  
maestro, con il loro linguaggio co-  
sì scarno ed efficace, con la sor-  
prendente abilità con cui toccano  
le parole del Vangelo per inserirle  
come tessere di mosaico invisibili  
in un affresco di vita contempo-  
ranea, potrebbero dar vita al miste-  
ro sacro moderno. Potrebbero insom-

reinventare in chiave attuale un momento antico, e felice, della vita cristiana medioevale. Che costituirebbe oltretutto un fatto nuovo e stimolante per le riunioni ecclesiali che hanno rinunciato ad un certo tipo di rappresentazione liturgica senza avere niente di poetico, di drammatico, di vivo con cui riempire il vuoto.

Il maestro Lodi dovrebbe proprio cercare un parroco intelligente che gli dia la sua Chiesa per rappresentare il "Vangelo secondo Paola". E dovrebbe aiutare i suoi

ragazzi a mantenere nella versione scenica la stessa tensione poetica e la stessa misura di autenticità e di rispetto per il mistero religioso, per la fede come dramma anche di "rifiuto", che è il dono più sorprendente del loro racconto.

Mons. Ernesto Pisoni  
(Corriere d'Informazione, n.289,  
23 dicembre 1972, pag. 2)



Il pescatore ,disegno di Virginio